



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

Legge Regionale 13 Ottobre 1998, n. 29

“Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna”

**BANDO PER CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER INTERVENTI
DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DELL'EDIFICATO STORICO DEI CENTRI
STORICI E DEGLI INSEDIAMENTI STORICI MINORI DELLA SARDEGNA**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio delle Politiche per le Aree Urbane

Legge Regionale 13 Ottobre 1998, n. 29

“Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna”

**BANDO PER CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI
RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DELL’EDIFICATO STORICO DEI CENTRI STORICI E DEGLI
INSEDIAMENTI STORICI MINORI DELLA SARDEGNA**

INDICE

ART. 1 – OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ	3
ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI	3
ART. 3 – RISORSE FINANZIARIE	4
ART. 4 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTO.....	4
ART. 5 – OPERE FINANZIABILI E CONTRIBUTO PREVISTO	5
ART. 6 – DOMANDA DI CONTRIBUTO	6
ART. 7 – ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	7
ART. 8 – FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA	8
ART. 9 – CONTROLLO DI RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	8
ART. 10 – FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.....	10
ART. 11 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE	12
ART. 12 – MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	13
GLOSSARIO	14



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

ART. 1 – OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, Servizio Politiche per le Aree Urbane, in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano Paesaggistico Regionale, anche al fine della valorizzazione delle risorse immobiliari disponibili e della limitazione del consumo di risorse territoriali, considera di preminente interesse il recupero, la riqualificazione e il riuso degli insediamenti storici e vi provvede rispettandone i valori socio-culturali, storici, architettonici, urbanistici, economici ed ambientali.

A tal fine, in attuazione delle disposizioni dell'art. 14 della Legge Regionale 13 ottobre 1998 n. 29 e ss.mm.ii. "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna", promuove il presente Bando che disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo per interventi di recupero, riqualificazione e riuso dell'edificato storico dei centri storici e degli insediamenti storici minori della Sardegna al fine di:

- promuovere l'utilizzo del patrimonio storico attraverso interventi di recupero connotati da alta qualità urbana e finalizzati al riutilizzo di abitazioni vuote, incentivando l'insediamento di attività sostenibili e diversificate;
- limitare il consumo di suolo e il fenomeno di abbandono dei centri storici o delle aree rurali;
- favorire il mantenimento o il ripristino delle funzioni residenziali, con particolare attenzione alle giovani coppie, alle famiglie costituite da genitori soli o più figli a carico e ai nuclei familiari in cui uno o più componenti si trovino in situazione di disabilità grave ai sensi dall'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992;
- incentivare le attività compatibili necessarie per la vitalità economica e sociale del centro storico e connesse alla funzione abitativa quali gli esercizi commerciali al minuto, l'artigianato di beni e servizi alle famiglie, i pubblici esercizi, gli uffici e gli studi privati, le strutture associative, sanitarie, sociali e religiose.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare istanza di finanziamento per gli interventi di restauro sopra specificati i soggetti privati, sia persone fisiche che persone giuridiche, che abbiano la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento di recupero primario così come definito all'art. 5 del presente Bando.

Possono altresì presentare domanda di finanziamento coloro che abbiano la sola disponibilità dell'immobile (locatari, comodatari, usufruttuari, etc.): in tale ipotesi il richiedente dovrà allegare alla domanda, pena l'inammissibilità della stessa, l'assenso della proprietà, in originale, all'esecuzione delle opere.

I contributi sono destinati a:

Categoria A): edifici o strutture residenziali e loro pertinenze;

Categoria B): edifici o strutture destinati a attività economiche o sociali quali negozi, piccole attività commerciali, artigianali e culturali e/o piccole strutture ricettive extra alberghiere così come definite dalla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22 e ss.mm.ii. "Norme per la classificazione delle aziende ricettive".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

Nel caso di edifici plurimmobiliari, la domanda dovrà essere unica e presentata da un rappresentante scelto tra i proprietari e sottoscritta da tutti i proprietari delle unità abitative.

Per la Categoria B) di cui all'art. 2 del presente Bando, non sono ammissibili domande presentate da operatori la cui attività sia stata ceduta o sia cessata nell'anno solare 2011. Non sono altresì ammissibili domande di contributo presentate da operatori la cui attività non sia esercitata per almeno sei mesi per ciascun anno solare.

ART. 3 – RISORSE FINANZIARIE

Ai sensi della D.G.R. n. 33/31 del 10 agosto 2011 le risorse finanziarie a valere sul Cap. SC04.2614 UPB S04.10.001 sono ripartite come segue:

€ 7.700.000 per la Categoria A) dell'art. 2 del presente Bando;

€ 1.000.000 per la Categoria B) dell'art. 2 del presente Bando.

La Regione stilerà la graduatoria di merito e sulla base di tale graduatoria saranno finanziate le proposte fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie tenendo conto dei pesi percentuali delle singole province così definiti:

	%	risorse disponibili Categoria A	risorse disponibili Categoria B
CAGLIARI	20,07	1.545.390,00	200.700,00
CARBONIA IGLESIAS	9,52	733.040,00	95.200,00
MEDIO CAMPIDANO	9,74	749.980,00	97.400,00
NUORO	14,09	1.084.930,00	140.900,00
OGLIASTRA	5,92	455.840,00	59.200,00
ORISTANO	13,72	1.056.440,00	137.200,00
SASSARI	17,71	1.363.670,00	177.100,00
GALLURA	9,23	710.710,00	92.300,00
TOTALE	100	7.700.000,00	1.000.000,00

In coerenza con il dispositivo normativo della Legge Regionale 2 agosto 2005, n. 12 e ss.mm.ii. "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni", è assicurata la riserva del 70% per i piccoli comuni così come definiti dall'art. 20 della citata legge, ed elencati nell'allegato A al presente Bando.

Le risorse finanziarie residue di una categoria, qualora non sussistano ulteriori istanze ammissibili per la stessa, potranno essere assegnate all'altra categoria fino ad esaurimento.

ART. 4 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTO

I soggetti di cui all'art. 2 del Bando, possono presentare istanza di finanziamento per il recupero primario di edifici ubicati:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

- all'interno di centri storici classificati "zona A" dai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni della Sardegna;
- all'interno dei "centri matrice" (centri di antica e prima formazione) dei Comuni della Sardegna così come individuati dal Piano Paesaggistico Regionale.

Saranno ammessi a finanziamento esclusivamente interventi di restauro di edifici di cui alle Categorie A) e B).

Saranno, inoltre, ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi sui manufatti edilizi antecedenti l'anno 1940.

Non saranno, inoltre, finanziabili gli interventi su immobili che abbiano subito demolizioni e ricostruzioni effettuate dopo il 1940, né gli interventi su immobili sui quali sono state realizzate superfetazioni posteriori alla stessa data; saranno invece finanziabili gli interventi che nel contesto di un intervento unitario di restauro prevedano anche l'eliminazione di tali superfetazioni.

Non sono ammissibili domande presentate dal medesimo richiedente per entrambe le Categorie A) e B), né più domande presentate dal medesimo richiedente all'interno della stessa Categoria.

ART. 5 – OPERE FINANZIABILI E CONTRIBUTO PREVISTO

Gli interventi di recupero primario finanziabili con il presente Bando sono esclusivamente quelli di restauro di cui alla lettera c), comma 1, art. 3 del D.P.R. 380/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Per "recupero primario", ai sensi dell'art. 14 della LR 29/1998 e ss.mm.ii., si intende il recupero della funzionalità dell'edificio dal punto di vista statico, funzionale ed estetico. Si specifica che tali opere di recupero comprendono complessivamente il consolidamento statico ed il risanamento igienico delle strutture portanti, orizzontali e verticali, incluse le fondazioni, le coperture, le parti comuni degli impianti, gli allacciamenti e la finitura delle dotazioni comuni.

L'importo massimo del contributo è pari a € 40.000 per le seguenti tipologie di lavori:

- per gli edifici unimmobiliari:

1. il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60% (sessanta per cento) della spesa complessiva;
2. il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti tecnologiche pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20% (venti per cento) della spesa complessiva.

- per gli edifici plurimmobiliari:

1. il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60% (sessanta per cento) della spesa complessiva;
2. il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti tecnologiche pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20% (venti per cento) della spesa complessiva;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

3. il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20% (venti per cento) della spesa complessiva.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della L.R. 29/98, la partecipazione della Regione al recupero del patrimonio edilizio storico è da calcolarsi sulle spese effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario, IVA inclusa e spese tecniche di progettazione richieste dalla legge, calcolate sulla base dei minimi previsti dai tariffari nazionali.

L'entità del contributo concesso, sarà stabilita tenendo conto dell'importo totale delle opere ammissibili a finanziamento, al netto di eventuali provvidenze ottenute mediante ricorso ad altre leggi nazionali e/o regionali (quali per esempio le agevolazioni fiscali della detrazione IRPEF).

ART. 6 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo potranno essere inoltrate sul sistema on-line a partire dal 12/09/2011 e fino al 12/10/2011.

La domanda di contributo deve essere compilata e validata dai soggetti interessati sul sistema on-line, accessibile sul sito internet della Regione, all'indirizzo www.regione.sardegna.it secondo le modalità indicate nello stesso sito. Successivamente alla validazione dei dati inseriti, una stampa della domanda dovrà essere trasmessa, a mezzo di raccomandata postale, entro e non oltre il 19/10/2011, al seguente indirizzo:

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

VIALE TRIESTE, 186 – 09123 – CAGLIARI

Ai fini della ricevibilità dell'istanza, farà fede il timbro postale di spedizione della domanda cartacea.

È possibile formulare eventuali quesiti al seguente indirizzo di posta elettronica:
bandolegge29@regione.sardegna.it

Alla domanda dovrà essere allegata solo ed esclusivamente la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità riferito al richiedente e all'eventuale futuro coniuge.

Nessun altro documento trasmesso sarà preso in considerazione.

Il possesso dei requisiti previsti per l'accesso al contributo, dei requisiti dell'edificio oggetto del recupero, nonché le condizioni utili per la collocazione in graduatoria sono dichiarati nella domanda dal richiedente a mezzo di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

ART. 7 – ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

La formulazione della graduatoria provvisoria avverrà sulla base dell'attribuzione di punteggi che saranno assegnati tenendo conto dei criteri di selezione, distinti a seconda della destinazione d'uso dell'immobile per il quale viene fatta domanda di finanziamento di cui al punto a) e b) dell'art. 2.

Nelle tavole seguenti sono riportati nel dettaglio i criteri e i rispettivi punteggi loro attribuiti.

	Categoria A) edifici o strutture residenziali e loro pertinenze	PUNTI
a	Giovane coppia residente	5
	Famiglia residente costituita da un solo genitore con uno o più figli a carico	5
	Nucleo familiare residente in cui il richiedente o altro componente si trovi in situazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104 del 1992	5
	Nucleo familiare residente	3
	Nucleo familiare non residente	0
b	Nucleo familiare composto da 1 unità	0
	Nucleo familiare composto da 2 unità	2
	Nucleo familiare composto da 3 unità	3
	Nucleo familiare composto da 4 unità e oltre	5
c	Epoca di costruzione edificio Antecedente il 1900	10
	Compresa tra il 1901 e il 1940	6
d	Stato di conservazione edificio Scarso	10
	Sufficiente	6
	Buono	3
e	Tipologia di restauro Conservativo	10
	Conservativo con modifiche non sostanziali	8
	Punteggio max	40

	Categoria B) edifici o strutture destinati a attività economiche o sociali	PUNTI
a	Edifici destinati all'apertura di nuove attività i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	5
	Edifici destinati all'apertura di nuove attività o di esercizi trasferiti dalle zone periferiche nel centro storico o centro matrice	5
	Edifici destinati ad attività già presenti e ubicate nel centro storico o centro matrice, alla data di presentazione della domanda	2
	Edifici destinati ad attività già presenti e ubicate nel centro storico o centro matrice, alla data di presentazione della domanda, i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	5
b	Epoca di costruzione edificio Antecedente il 1900	10
	Compresa tra il 1901 e il 1940	6



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

c	Stato di conservazione edificio	
	Scarso	10
	Sufficiente	6
	Buono	3
d	Tipologia di restauro	
	Conservativo	10
	Conservativo con modifiche non sostanziali	8
	Punteggio max	35

Nel caso di edifici plurimmobiliari, i dati da riportare nella domanda, compilata da un rappresentante scelto tra i proprietari, dovranno essere riferiti al nucleo familiare (per la categoria A) o all'attività (per la categoria B) che produce il maggior punteggio in riferimento ai criteri di selezione sopraindicati.

ART. 8 – FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

I contributi a fondo perduto vengono assegnati sulla base della graduatoria definitiva che terrà conto dei criteri di selezione specificati all'art. 7 del presente Bando.

A parità di condizioni verrà data precedenza al progetto col minor contributo richiesto.

La graduatoria è unica a livello regionale per singola categoria di cui alla Categoria A) e Categoria B) dell'art. 2 ed è formulata provvisoriamente dalla Regione sulla base dei criteri specificati all'articolo precedente risultanti dalla dichiarazione sottoscritta dagli interessati nella domanda di contributo ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.

La graduatoria provvisoria è approvata con determinazione del dirigente del Servizio Politiche per le Aree urbane e pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna.

Ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria provvisoria e fino alla concorrenza dei fondi disponibili verrà trasmessa comunicazione di richiesta della documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione dichiarati in sede di domanda, nonché dell'Allegato B.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa alla Regione, secondo le modalità che saranno indicate, a pena di decadenza del finanziamento, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione.

ART. 9 – CONTROLLO DI RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

La Regione, ai fini della redazione della graduatoria provvisoria, procede al controllo amministrativo che comporta la verifica della ricevibilità e della ammissibilità delle domande. I controlli verranno effettuati sul 100% delle domande pervenute.

Controllo di ricevibilità:

Non saranno ritenute ricevibili le domande:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

- a. in formato cartaceo inviate alla Regione oltre il termine di scadenza previsto dall'art. 6 del presente Bando (19/10/2011);
- b. non redatte sull'apposito modello rilasciato dal sistema on line;
- c. che, con riferimento ai requisiti previsti dal presente Bando, siano redatte in maniera incompleta ovvero dalle quali si evinca in modo esplicito la mancanza di uno dei requisiti stessi;
- d. non firmate e/o debitamente autenticate con le modalità previste dal DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- e. presentate esclusivamente su supporto cartaceo o solo telematicamente.

Controllo di ammissibilità:

Tutte le domande ricevibili saranno sottoposte al controllo di ammissibilità.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- a. presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 2 del presente Bando;
- b. presentate dal medesimo richiedente per entrambe le Categorie A) e B);
- c. presentate dal medesimo richiedente all'interno della stessa Categoria;
- d. per la Categoria B) presentate da operatori la cui attività sia stata ceduta o sia cessata nell'anno solare 2011 e/o presentate da operatori la cui attività non sia esercitata per almeno sei mesi per ciascun anno solare;
- e. relative ad edifici che non siano localizzati all'interno di centri storici classificati "zona A" o che non siano localizzati all'interno dei "centri di antica e prima formazione";
- f. relative ad edifici costruiti successivamente al 1940;
- g. relative ad edifici costruiti antecedentemente al 1940, ma che abbiano subito demolizioni e ricostruzioni, o superfetazioni, successivamente a tale data, e nel caso in cui non sia prevista la rimozione di tali superfetazioni con l'intervento di recupero oggetto del finanziamento;
- h. relative ad interventi diversi dal restauro di cui alla lettera c), comma 1, art. 3 del D.P.R. 380/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

L'esito negativo delle verifiche di cui sopra determinerà automaticamente la non ammissibilità dell'istanza a finanziamento e quindi la sua archiviazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

ART. 10 – FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

Le istanze che avranno avuto un esito positivo nella fase di controllo di ricevibilità ed ammissibilità, descritta all'art. 9 del Bando, saranno esaminate al fine di verificare il possesso dei requisiti di selezione, così come descritti al precedente art. 7.

A tal fine, i soggetti richiedenti dovranno fornire la documentazione attestante il possesso dei requisiti di selezione finalizzati alla formulazione della graduatoria definitiva:

Per la Categoria A)

Residenza	Copia del certificato di residenza o dichiarazione sostitutiva del certificato di residenza (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46)
Titolarità dell'edificio	Copia dell'atto di proprietà dell'edificio Copia del documento di identità del richiedente
Non titolarità dell'edificio	Assenso della proprietà all'esecuzione delle opere, in originale Copia del documento di identità del richiedente Copia del documento di identità del titolare dell'edificio
Giovane Coppia	Copia del certificato di matrimonio o dichiarazione sostitutiva del certificato di matrimonio (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46) Promessa di matrimonio stipulata presso l'Ufficiale di Stato civile
Famiglia costituita da un solo genitore con uno o più figli a carico	Stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46)
Nucleo familiare in cui il richiedente o altro componente si trovi in situazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104 del 1992	Stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46) Certificato rilasciato dalla competente autorità, ai sensi dell'art. 4, L. n. 104/1992
Numero di componenti il nucleo familiare	Stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46)
Localizzazione dell'edificio	Documentazione cartografica dalla quale si evince inequivocabilmente la localizzazione dell'immobile rispetto alla perimetrazione della zona A o del centro matrice
Epoca di costruzione edificio	Documentazione cartografica storica dalla quale si evince inequivocabilmente la data di edificazione dell'immobile
Stato di conservazione dell'edificio	Sezione della scheda descrittiva (Allegato B) in cui viene descritto lo stato di degrado dell'edificio, i materiali costruttivi originari e in cui viene riportata idonea documentazione fotografica, da prodursi anche su supporto informatico, che individui univocamente l'immobile per il quale si fa istanza di finanziamento e nel contempo individui lo stato di degrado e la parti da restaurare
Tipologia di intervento	Elaborati di massima dell'intervento di recupero Sezione della scheda descrittiva (Allegato B) in cui viene descritto il recupero primario Certificato di conformità urbanistica rilasciato dal Comune



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

Importo lavori	Computo metrico estimativo delle opere, basato sul prezziario regionale delle opere pubbliche o su prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti, anche con esplicitazione delle spese di progettazione
----------------	---

Per la Categoria B)

Titolarità dell'edificio	Copia dell'atto di proprietà dell'edificio Copia del documento di identità del richiedente
Non titolarità dell'edificio	Assenso della proprietà all'esecuzione delle opere, in originale Copia del documento di identità del richiedente Copia del documento di identità del titolare dell'edificio
Edifici destinati all'apertura di nuove attività i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	Iscrizione alla Camera di Commercio o attestato di rilascio della Partita IVA o altro documento previsto dalla normativa di settore Copia del documento di identità del titolare dell'attività
Edifici destinati all'apertura di nuove attività o di esercizi trasferiti dalle zone periferiche nel centro storico o centro matrice	Iscrizione alla Camera di Commercio o attestato di rilascio della Partita IVA o altro documento previsto dalla normativa di settore Autocertificazione
Edifici destinati ad attività già presenti e ubicate nel centro storico o centro matrice, alla data di presentazione della domanda	Iscrizione alla Camera di Commercio o attestato di rilascio della Partita IVA o altro documento previsto dalla normativa di settore Autocertificazione
Edifici destinati ad attività già presenti e ubicate nel centro storico o centro matrice, alla data di presentazione della domanda, i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	Iscrizione alla Camera di Commercio o attestato di rilascio della Partita IVA o altro documento previsto dalla normativa di settore Autocertificazione Copia del documento di identità del titolare dell'attività
Localizzazione dell'edificio	Documentazione cartografica dalla quale si evince inequivocabilmente la localizzazione dell'immobile rispetto alla perimetrazione della zona A o del centro matrice
Epoca di costruzione edificio	Documentazione cartografica storica dalla quale si evince inequivocabilmente la data di edificazione dell'immobile
Stato di conservazione dell'edificio	Sezione della scheda descrittiva (Allegato B) in cui viene descritto lo stato di degrado dell'edificio, i materiali costruttivi originari e in cui viene riportata idonea documentazione fotografica, da prodursi anche su supporto informatico, che individui univocamente l'immobile per il quale si fa istanza di finanziamento e nel contempo individui lo stato di degrado e la parti da restaurare
Tipologia di intervento	Elaborati di massima dell'intervento di recupero Sezione della scheda descrittiva (Allegato B) in cui viene descritto il recupero primario Certificato di conformità urbanistica rilasciato dal Comune
Importo lavori	Computo metrico estimativo delle opere, basato sul prezziario regionale delle opere pubbliche o su prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti, anche con esplicitazione delle spese di progettazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

La documentazione prodotta deve essere riferita all'immobile da recuperare individuato in sede di presentazione della domanda di ammissione al contributo a fondo perduto, pena l'esclusione della domanda stessa dalla graduatoria di merito.

Ultimata l'istruttoria della documentazione, per la quale la Regione Sardegna potrà richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti, si procederà all'approvazione della graduatoria definitiva che sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna.

Gli Uffici regionali provvederanno a trasmettere ai soggetti beneficiari utilmente inseriti nella graduatoria la comunicazione di concessione del contributo con l'indicazione dell'ammontare dello stesso e con indicazione delle modalità di trasferimento e rendicontazione delle risorse.

ART. 11 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

I contributi vengono assegnati al Comune, che li eroga ai soggetti beneficiari a partire dal rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esecuzione dei lavori.

I soggetti beneficiari potranno entrare in possesso delle somme loro destinate previa presentazione di polizza fidejussoria.

L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: la prima, pari al 70% dell'importo del contributo concesso, a seguito della stipula di apposita convenzione tra il Comune di localizzazione dell'intervento e i soggetti beneficiari, che disciplina gli obblighi concernenti l'utilizzazione delle provvidenze per le opere di recupero primario.

L'erogazione del rimanente 30% dell'importo del contributo, è subordinata alla certificazione delle spese effettuate per la realizzazione delle opere finanziate che devono essere documentate con fatture quietanzate per un importo pari al totale delle opere; esse verranno esibite all'amministrazione comunale al momento della verifica da parte di questa della conformità dei lavori al progetto assentito.

I finanziamenti concessi possono essere erogati anche ad ultimazione dei lavori autorizzati, purché richiesto dai soggetti beneficiari. Le spese effettuate per la realizzazione delle opere finanziate devono essere documentate con fatture quietanzate ed esibite all'amministrazione comunale al momento della verifica da parte di questa della conformità dei lavori al progetto assentito.

Nel caso di proprietà condominiali si provvede all'erogazione ai singoli condomini sulla base delle rispettive quote di proprietà.

In tutti i casi l'erogazione è subordinata alla stipula di apposita convenzione con il Comune di appartenenza, contenente la sottoscrizione da parte dei soggetti beneficiari, degli obblighi concernenti l'utilizzazione delle provvidenze per le opere di recupero primario.

Le provvidenze in argomento dovranno essere restituite nei casi in cui il beneficiario:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

- non realizzi l'intervento di recupero nel suo complesso entro 3 anni dal rilascio del provvedimento di autorizzazione;
- ovvero lo esegua parzialmente;
- ovvero lo esegua in difformità dal progetto assentito.

Dovranno, altresì, essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute o non documentate nelle modalità sopra indicate.

ART. 12 – MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

La Regione effettuerà un approfondito controllo sugli interventi ammessi a finanziamento avvalendosi, per le verifiche tecniche-amministrative, della collaborazione dei Comuni competenti per territorio ovvero mediante verifiche dirette attraverso personale appositamente designato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

GLOSSARIO

Bando pubblico

atto formale in cui si indice l'apertura dei termini per la presentazione di domande di contributo. Il bando indica le modalità di accesso ai contributi, quelle di selezione, le risorse disponibili, le percentuali del contributo, le modalità di erogazione, i vincoli e le limitazioni

Domanda on line

istanza presentata attraverso sistemi informatici

Soggetti Beneficiari

il soggetto privato (persona fisica o giuridica) che presenta istanza di concessione del contributo

Stampa della domanda telematica

è l'operazione che consente di stampare la domanda compilata sul sistema on-line. Si distingue in:

1. stampa provvisoria: consente di stampare la domanda compilata, verificare i dati inseriti e, eventualmente, correggerli;
2. stampa definitiva: la domanda compilata on line non può più essere modificata. Alla domanda viene assegnato un codice che consentirà di individuarla in maniera univoca. La domanda stampata definitivamente deve essere firmata dal richiedente e inviata alla Regione corredata da un documento di riconoscimento valido. Alla stampa definitiva deve seguire necessariamente il rilascio (invio telematico) della domanda.

Centro storico o “zona A”

agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico, di particolare pregio ambientale o tradizionale la cui perimetrazione è definita dallo strumento urbanistico generale comunale. È possibile verificare l'inserimento del proprio immobile all'interno di questo perimetro rivolgendosi all'Ufficio Tecnico del Comune in cui è ubicato l'edificio.

Centro di antica e prima formazione o “centro matrice”

aree caratterizzate da insediamenti storici così come perimetrati nel Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna. È possibile verificare l'inserimento del proprio immobile all'interno di questo perimetro rivolgendosi all'Ufficio Tecnico del Comune in cui è ubicato l'edificio o consultando il sito www.sardegna territorio.it alla sezione dedicata al Piano Paesaggistico Regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

Recupero primario

è definito dall'art. 14 della Legge Regionale 13 ottobre 1998, n. 29 "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna" quale recupero del patrimonio edilizio storico consistente nell'insieme di opere volte al recupero dell'immobile dal punto di vista statico, igienico, funzionale ed estetico. Tale intervento di recupero si attua senza modificare la struttura e tramite l'utilizzo, preferibilmente, di materiali e tecniche costruttive originarie e deve essere ricompreso nella fattispecie del restauro di cui alla lettera c), comma 1, art. 3 del D.P.R. 380/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Giovane coppia

famiglia di nuova costituzione, il cui matrimonio sia stato contratto non oltre i tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di contributo ovvero coloro i quali intendano contrarre matrimonio nei dodici mesi successivi alla data di presentazione della domanda stessa. I coniugi non devono avere un'età superiore ai 40 anni.

Epoca di costruzione edificio

non vengono considerate in questa sede eventuali modifiche o ristrutturazioni dell'edificio. Si tiene conto unicamente del periodo della loro costruzione. A tale fine, è possibile desumere la data indicativa di impianto dell'edificio attraverso la documentazione cartografica storica o da eventuali altri documenti storici che riguardino inequivocabilmente l'edificio oggetto del contributo.

Stato di conservazione dell'edificio

misura la capacità di recuperare gli immobili in evidente stato di degrado al fine di assicurarne l'abitabilità e/o l'agibilità da attestare a cura del Comune in fase di ultimazione dei lavori. In particolare, la valutazione deve essere fatta secondo le seguenti classificazioni:

1. Scarso: l'immobile versa in evidente stato di degrado delle parti strutturali e, pertanto, non possiede i requisiti di abitabilità e agibilità
2. Sufficiente: l'immobile, pur possedendo i requisiti di abitabilità e agibilità, è caratterizzato da un degrado che interessa le parti strutturali (fondazioni, struttura muraria portante e orditure dei solai, compresi quelli di copertura)
3. Buono: il degrado interessa esclusivamente le parti non strutturali e le finiture dell'immobile (intonaci, elementi decorativi, manto di copertura, serramenti, etc.)

Restauro conservativo

intervento che non altera lo stato dei luoghi ed assicura la rigorosità di ricerca sui materiali, tecniche costruttive e decori locali. L'intervento, dunque, privilegia i materiali e le tecniche costruttive locali



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

recuperando i materiali originari (sia per le coperture, incluse le orditure dei solai di copertura, sia per le strutture portanti e le tamponature verticali, compresi gli elementi decorativi delle facciate).

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 il restauro è così definito: "intervento edilizio rivolto a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tale intervento comprende il consolidamento, il ripristino, e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio".

Restauro conservativo con modifiche non sostanziali

intervento che, pur nel rispetto dell'aspetto esteriore dell'edificio, non comporta alterazioni permanenti. Pur senza l'utilizzo dei materiali originari, è caratterizzato dall'uso di materiali e tecniche costruttive compatibili con quelle tradizionali, senza intervenire sulle strutture portanti e su altri elementi architettonici.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

Legge Regionale 13 Ottobre 1998, n.29

“Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna”

BANDO PER CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DELL'EDIFICATO STORICO DEI CENTRI STORICI E DEGLI INSEDIAMENTI STORICI MINORI DELLA SARDEGNA

ALLEGATO A. ELENCO DEI PICCOLI COMUNI

(Art. 20, L.R. n. 12 del 2 agosto 2005 e ss.mm.ii.)

Provincia CAGLIARI:

- | | |
|-----------------|------------------------|
| 1. ARMUNGIA | 21. PIMENTEL |
| 2. BALLAO | 22. SADALI |
| 3. BARRALI | 23. SAMATZAI |
| 4. BURCEI | 24. SAN BASILIO |
| 5. DONORI | 25. SAN NICOLO' GERREI |
| 6. ESCALAPLANO | 26. SANT'ANDREA FRIUS |
| 7. ESCOLCA | 27. SELEGAS |
| 8. ESTERZILI | 28. SERDIANA |
| 9. GERGEI | 29. SERRI |
| 10. GESICO | 30. SEULO |
| 11. GONI | 31. SILIUS |
| 12. GUAMAGGIORE | 32. SIURGUS DONIGALA |
| 13. GUASILA | 33. SOLEMINIS |
| 14. MANDAS | 34. SUELLI |
| 15. NURAGUS | 35. VALLERMOSA |
| 16. NURALLAO | 36. VILLA SAN PIETRO |
| 17. NURAMINIS | 37. VILLANOVA TULO |
| 18. NURRI | 38. VILLASALTO |
| 19. ORROLI | 39. VILLASPECIOSA |
| 20. ORTACESUS | |

Provincia CARBONIA-IGLESIAS:

- | | |
|--------------|------------------|
| 1. MUSEI | 4. PISCINAS |
| 2. NUXIS | 5. TRATALIAS |
| 3. PERDAXIUS | 6. VILLAPERUCCIO |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

Provincia MEDIO CAMPIDANO:

- | | |
|------------------|---------------------|
| 1. BARUMINI | 10. SEGARIU |
| 2. COLLINAS | 11. SETZU |
| 3. FURTEI | 12. SIDDI |
| 4. GENURI | 13. TUILI |
| 5. GESTURI | 14. TURRI |
| 6. LAS PLASSAS | 15. USSARAMANNA |
| 7. LUNAMATRONA | 16. VILLAMAR |
| 8. PABILLONIS | 17. VILLANOVAFORRU |
| 9. PAULI ARBAREI | 18. VILLANOVAFRANCA |

Provincia NUORO:

- | | |
|-----------------|----------------|
| 1. ARITZO | 22. NORAGUGUME |
| 2. ATZARA | 23. OLLOLAI |
| 3. AUSTIS | 24. OLZAI |
| 4. BELVI' | 25. ONANI' |
| 5. BIRORI | 26. ONIFAI |
| 6. BOLOTANA | 27. ONIFERI |
| 7. BORORE | 28. OROTELLI |
| 8. BORTIGALI | 29. ORTUERI |
| 9. DESULO | 30. ORUNE |
| 10. DUALCHI | 31. OSIDDA |
| 11. GADONI | 32. OTTANA |
| 12. GALTELLI' | 33. OVODDA |
| 13. GAVOI | 34. SARULE |
| 14. IRGOLI | 35. SILANUS |
| 15. LEI | 36. SINDIA |
| 16. LOCULI | 37. SORGONO |
| 17. LODE' | 38. TETI |
| 18. LODINE | 39. TIANA |
| 19. LULA | 40. TONARA |
| 20. MAMOIADA | 41. TORPE' |
| 21. MEANA SARDO | |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

Provincia OGLIASTRA:

- | | |
|-----------------|--------------|
| 1. ELINI | 7. TALANA |
| 2. GIRASOLE | 8. TRIEI |
| 3. ILBONO | 9. ULASSAI |
| 4. OSINI | 10. URZULEI |
| 5. PERDASDEFOGU | 11. USSASSAI |
| 6. SEUI | |

Provincia OLBIA-TEMPIO:

- | | |
|-------------------|----------------------------|
| 1. AGGIUS | 6. LURAS |
| 2. ALA' DEI SARDI | 7. MONTI |
| 3. BERCHIDDA | 8. PADRU |
| 4. BORTIGIADAS | 9. SANT'ANTONIO DI GALLURA |
| 5. LUOGOSANTO | 10. TELTI |

Provincia ORISTANO:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| 1. ABBASANTA | 37. PALMAS ARBOREA |
| 2. AIDOMAGGIORE | 38. PAU |
| 3. ALBAGIARA | 39. PAULILATINO |
| 4. ALES | 40. POMPU |
| 5. ALLAI | 41. RUINAS |
| 6. ARDAULI | 42. SAN NICOLO' D'ARCIDANO |
| 7. ASSOLO | 43. SAGAMA |
| 8. ASUNI | 44. SANTULUSSURGIU |
| 9. BARADILI | 45. SCANO MONTIFERRO |
| 10. BARATILI SAN PIETRO | 46. SEDILO |
| 11. BARESSA | 47. SENEGHE |
| 12. BAULADU | 48. SENIS |
| 13. BIDONI' | 49. SENNARIOLO |
| 14. BONARCADO | 50. SIAMAGGIORE |
| 15. BORONEDDU | 51. SIAMANNA |
| 16. BUSACHI | 52. SIAPICCIA |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

- | | |
|----------------------------|-------------------------|
| 17. CURCURIS | 53. SIMALA |
| 18. FLUSSIO | 54. SIMAXIS |
| 19. FORDONGIANUS | 55. SINI |
| 20. GENONI | 56. SIRIS |
| 21. GONNOSCODINA | 57. SODDI' |
| 22. GONNOSNO' | 58. SOLARUSSA |
| 23. GONNOSTRAMATZA | 59. SORRADILE |
| 24. LACONI | 60. SUNI |
| 25. MASULLAS | 61. TADASUNI |
| 26. MILIS | 62. TINNURA |
| 27. MODOLO | 63. TRAMATZA |
| 28. MOGORELLA | 64. ULA TIRSO |
| 29. MONTRESTA | 65. URAS |
| 30. MORGONGIORI | 66. USELLUS |
| 31. NEONELI | 67. VILLA SANT'ANTONIO |
| 32. NORBELLO | 68. VILLANOVA TRUSCHEDU |
| 33. NUGHEDU SANTA VITTORIA | 69. VILLAURBANA |
| 34. NURACHI | 70. VILLA VERDE |
| 35. NURECI | 71. ZEDDIANI |
| 36. OLLASTRA | 72. ZERFALIU |

Provincia SASSARI:

- | | |
|--------------|----------------------------|
| 1. ANELA | 24. MARA |
| 2. ARDARA | 25. MARTIS |
| 3. BANARI | 26. MONTELEONE ROCCA DORIA |
| 4. BENETUTTI | 27. MORES |
| 5. BESSUDE | 28. MUROS |
| 6. BONNANARO | 29. NUGHEDU SAN NICOLO' |
| 7. BORUTTA | 30. NULE |
| 8. BOTTIDDA | 31. NULVI |
| 9. BULTEI | 32. PADRIA |
| 10. BULZI | 33. PERFUGAS |
| 11. BURGOS | 34. POZZOMAGGIORE |
| 12. CARGEGHE | 35. PUTIFIGARI |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio Politiche per le Aree Urbane

- | | |
|------------------|--------------------------|
| 13. CHEREMULE | 36. ROMANA |
| 14. CHIARAMONTI | 37. SANTA MARIA COGHINAS |
| 15. CODRONGIANOS | 38. SEDINI |
| 16. COSSOINE | 39. SEMESTENE |
| 17. ERULA | 40. SILIGO |
| 18. ESPORLATU | 41. TERGU |
| 19. FLORINAS | 42. TISSI |
| 20. GIAVE | 43. TORRALBA |
| 21. ILLORAI | 44. TULA |
| 22. ITTIREDDU | 45. VIDDALBA |
| 23. LAERRU | |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

Legge Regionale 13 Ottobre 1998, n.29

“Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna”

BANDO PER CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DELL'EDIFICATO STORICO DEI CENTRI STORICI E DEGLI INSEDIAMENTI STORICI MINORI DELLA SARDEGNA

ALLEGATO B. SCHEDA DESCRITTIVA RECUPERO PRIMARIO

1. Dati identificativi del soggetto proponente e dell'immobile

Nome _____	Cognome _____
Cod. Fisc. _____	Telefono _____
Residenza: indirizzo _____	
Ubicazione edificio: indirizzo _____	
Dati catastali (foglio/mappale) _____	
Tipologia edificio:	<input type="checkbox"/> unimmobiliare <input type="checkbox"/> plurimmobiliare
Localizzazione edificio:	<input type="checkbox"/> zona A <input type="checkbox"/> centro matrice
Tipologia di restauro:	<input type="checkbox"/> conservativo <input type="checkbox"/> conservativo con modifiche non sostanziali
Destinazione d'uso dell'immobile:	
<input type="checkbox"/> Categoria A) edifici o strutture residenziali e loro pertinenze	
<input type="checkbox"/> Categoria B) edifici o strutture destinati ad attività economiche o sociali	
(Specificare) _____	

2. Localizzazione dell'edificio _____

Allegare cartografia e specificare perimetro della zona A o del centro matrice e la localizzazione dell'edificio

3. Epoca di costruzione dell'edificio _____

Allegare cartografia storica e specificare gli estremi e la fonte



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

4. Descrizione degli elementi inerenti la conservazione dell'edificio/lo stato di urgenza del recupero

(max 1000 battute)

Allegare esauriente documentazione fotografica

5. Descrizione dell'intervento di recupero primario (max 1000 battute)

Allegare elaborati di massima dell'intervento di recupero



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Politiche per le Aree Urbane

6. Quadro economico dell'intervento di recupero primario

Tipologia di spesa (IVA inclusa)	Costo totale	%	Finanziamento richiesto
Restauro dei prospetti e relative fondazioni			
Restauro coperture			
Restauro degli elementi comuni di comunicazione orizzontale e verticale			
Restauro spazi collettivi interni			
Restauro impianti comuni			
Allacciamento ai pubblici servizi			
Spese di Progettazione			
Importo totale dei lavori		100%	

7. Copertura finanziaria dell'intervento

Tipologia fonte di finanziamento	Importo	%
Contributo L.R 29/98 richiesto		
Risorse private		
Eventuali contributi comunali		
Eventuali provvidenze ottenute mediante ricorso ad altre leggi nazionali e/o regionali		
Costo Totale		100%